

PRESIDENZIALI 2024 L'AMERICA AL VOTO

LA NOTTE BIANCA

Paolo Barbuto

La comunità americana di Napoli ha tirato l'alba di ieri prima di mettersi a riposare, la lunga notte delle elezioni s'è snodata in tanti rivoli differenti, dal consueto party elettorale al consolato americano in piazza della Repubblica, alle riunioni nella casa dei militari statunitensi di stanza in città, fino alle camere d'albergo dove alloggiavano uomini d'affari e turisti Usa che, spiegano dalle reception, sono rimaste accese tutta la notte con le tv sintonizzate sui canali satellitari dagli States per non perdere nemmeno un attimo dello spoglio che ha portato Trump alla seconda elezione.

In realtà c'è chi, subito dopo l'ufficializzazione del voto, non è andato a dormire ma s'è immediatamente messo al lavoro: è il pastoraio napoletano Marco Ferrigno che aveva già lanciato, con successo, la statuina di Donald Trump. «Appena avuta certezza dell'elezione ho convocato il mio staff e, dall'alba, abbiamo iniziato a produrre centinaia di altre statuine. La scelta si è rivelata vincente: metà mattinata sono arrivate le prime richieste dall'America e gli ordini stanno andando avanti di continuo. Non era un'idea che non aveva 25 euro».

IL PARTITO
Come
Usa
ta la
punt

LA
INCL
ALLA
CIVIC
COLLE
LE DEM

«Così nei... sulla nostra mozzarella Dop»

Nando Santonastaso

Accadde nella primavera-estate del 2019, con Donald Trump alla prima esperienza di Presidente degli Stati Uniti. Era la delicata, controversa stagione dei dazi aggiuntivi americani ai prodotti alimentari, formaggi in primis, provenienti dall'Europa, con l'Italia a dir poco preoccupata per i suoi marchi più prestigiosi come la Mozzarella di bufala campana Dop. Fu un lungo e intenso lavoro di pressing istituzionale del Consorzio di Tutela sull'asse Caserta-Washington a bloccare per la mozzarella di bufala campana i costi "supplementari" imposti dall'amministrazione Trump. Un risultato storico che il direttore del Consorzio, Pier Maria Saccani, ricorda bene e che torna ora di attualità dopo la nuova vittoria elettorale del tycoon americano. Direttore Saccani, come riusciste a diventare l'unico

formaggio italiano ad evitare i dazi negli Usa?

«Il Consortium of Common Food Names chiese a Trump di bloccare le importazioni di tutti i formaggi dall'Unione europea in risposta a un atteggiamento considerato eccessivamente protezionistico dell'Ue su Dop e Igp. Il mercato americano non riconosce le indicazioni geografiche e lì convivono sugli scaffali i nostri formaggi di eccellenza e quelli similari prodotti in America. C'era grande preoccupazione perché proprio gli Stati Uniti rappresentano il primo Paese extra Ue per le esportazioni della mozzarella Dop, con una quota pari al 7%. Ma si tratta di un mercato dalle grandi potenzialità, con una crescente richiesta di prodotto certificato».

Fu necessaria una accorta strategia di approccio, immagino...
«Proprio così. Andai a



IL DIRETTORE DEL CONSORZIO TUTELA: CONVINCEMMO L'AMMINISTRAZIONE TRUMP DELL'UNICITÀ DEL PRODOTTO CAMPANO



L'attesa al consolato di Napoli E gli studenti della Federico II fanno l'analisi "social" del voto

Stavolta la console generale americana di Napoli, Tracy Roberts-Pounds ha deciso di coinvolgere anche due gruppi di giovani napoletani: una rappresentanza di studenti di Scienze politiche della Federico II che, negli ultimi mesi ha seguito ed esaminato il susseguirsi delle vicende elettorali per le presidenziali Usa, e alcune giovanissime donne dell'associazione "Prime Minister" che si occupa della formazione alla politica di ragazze dai 14 ai 19 anni.

Nel corso della lunga notte gli studenti della Federico II hanno presentato i primi risultati. «Così nei... sulla nostra mozzarella Dop»

L'ATTESA Tracy Roberts Pounds, console generale degli Usa a Napoli (al centro), con i giovani ospiti italiani della notte elettorale

ni americane del 2024 - ha detto la console generale - celebra la storica amicizia tra Italia e Stati Uniti. Attraverso tante stagioni elettorali, nei nostri due paesi, abbiamo imparato che la democrazia non consiste semplicemente nel depositare una scheda elettorale, ma nel creare insieme un futuro migliore».

LA COMUNITÀ

Il resto della comunità americana di Napoli ha vissuto il momento del voto in maniera meno condivisa. Per i militari di stanza a Napoli non c'è stata nessuna organizzazione ufficiale per una visione collettiva della lunga notte elettorale e ieri mattina all'alba le attività della Navy sono riprese senza nessun sussulto. Molti dei marinai statunitensi, però, avevano le occhiaie per la notte trascorsa a guardare la tv: si sono riuniti in piccoli gruppetti all'interno delle loro case e hanno vissuto assieme i momenti dello spoglio. Nessuna dichiarazione ufficiale sull'esito delle elezioni, che agli uomini in divisa non è consentito esprimere pubblicamente un parere sulla politica.

Sono stati decisamente più esplicite le reazioni di alcuni uomini d'affari ospiti negli alberghi della città. Spiega il personale di reception che quando c'è stata la definitiva consacrazione dell'elezione di Donald Trump, era praticamente l'alba, da alcune stanze di un albergo sul lungomare dove c'è un gruppo di americani (abbiamo promesso riservatezza e la manterremo) si sono levate urla di giubilo che hanno disturbato il sonno di tutti gli altri ospiti della struttura.

All'opposto, la comunità napoletana di New York ha vissuto il successo del tycoon con delusione: i partenopei in esilio nella grande mela avevano espresso un appoggio quasi totale a Kamala Harris anche se in molti, già alla vigilia, avevano spiegato di avere certezze che avrebbe vinto Trump.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Stati Uniti sono il primo paese extra Ue per export della Mozzarella Dop: nel 2019 la firma dell'accordo

della Dop campana. Si è concordato anche sul libero utilizzo del termine Mozzarella per definire un formaggio prodotto secondo quanto disposto dal Codex Alimentarius e dello standard Food and Drug Administration Usa».

Con il ritorno di Trump c'è però di nuovo aria di inasprimento dei dazi...

«Sicuramente la politica economica di Trump sarà segnata da un forte protezionismo e da un riequilibrio della bilancia commerciale anche nei confronti dell'Europa, che comunque mantiene anch'essa un atteggiamento protezionistico in molti campi. Bisogna continuare a lavorare sulla strada del dialogo che dal 2019 ha basi sempre più solide. Castaneda, giusto per fare un esempio, è stato tra i relatori del nostro primo congresso internazionale sulla mozzarella di bufala, tenuto a Napoli lo scorso settembre. Ci auguriamo che il dialogo possa estendersi e portare alla risoluzione di annosi problemi nel comparto dei formaggi. Il ritorno al passato non serve a un mondo in rapida evoluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re con noi questi due gruppi di giovani».

I giovani napoletani ospiti del consolato sono stati invitati ad affiancare Tracy Roberts-Pounds al momento del taglio della torta espressamente creata per la notte trascorsa nel palazzo di piazza della Re-

pubblica, un dolce realizzato con i colori della bandiera americana ma con un testo scritto rigorosamente in italiano: elezioni 2024, l'America decide.

Come d'abitudine nessun commento "politico" sull'esito del voto: «La notte trascorsa in attesa dei risultati delle elezioni».



Washington per una serie di incontri bilaterali con un obiettivo chiaro: far capire quanto fosse dannosa la scelta di ulteriori gabelle su un'eccezionale che piaceva e piace tuttora molto ai consumatori Usa».

Che effetto ebbe?

«Da allora il nostro Consorzio ha avviato un filo diretto con gli Stati Uniti, che dura ancora oggi. Nell'agosto 2019 d'intesa con Jaime Castaneda, direttore del Consorzio statunitense dei Nomi Comuni e vicepresidente esecutivo dell'US Dairy, definimmo i termini di un accordo tra l'ente americano e il Consorzio in merito alla protezione della denominazione Mozzarella di Bufala Campana Dop. Oggi la Mozzarella di Bufala Campana Dop è tutelata negli Stati Uniti e viene fatta chiarezza sul libero utilizzo del nome "mozzarella" per indicare una tipologia di formaggio. Così si garantisce maggiore

trasparenza nei confronti dei consumatori. Il presidente del nostro Consorzio di Tutela, Domenico Raimondo, e Castaneda firmarono infatti a Caserta, nella sede del Consorzio, l'accordo sulla protezione della denominazione Mozzarella di Bufala Campana negli Usa».

E oggi quanto conta quel risultato?

«Oggi quell'intesa si rivela più importante che mai, perché ha aperto la strada a un nuovo dialogo sulla protezione dei prodotti di origine in America e anche nei mercati globali, nel rispetto dei diritti delle aziende di produrre prodotti generici. In base a quell'accordo, i due enti riconoscono il carattere distintivo della denominazione Mozzarella di Bufala Campana Dop e il documento congiunto stabilisce che qualsiasi richiamo, testuale o grafico, al territorio di produzione su un prodotto similare lede i diritti